

Architettura alla ricerca del paesaggio

di Feliciano Mariotti





L'architetto Paola Cattaneo

C'è un nuovo modo di fare architettura. L'ambiente assume un ruolo fondamentale per la realizzazione di qualsiasi struttura. Vengono così studiati progetti per ricercare una migliore qualità della vita umana, nel rispetto di ciò che ci circonda, rendendo fruibile il bene senza neppure toccarlo. Potremmo definire questo modo di lavorare: architettura alla ricerca del paesaggio. Abbiamo chiesto all'architetto Paola Cattaneo di illustrare questo modo di procedere, visto che proprio a

Cortina d'Ampezzo ha presentato, per Cortina 8 srl, un progetto realizzato, in collaborazione con il pool engineering spa di Conegliano, in linea con questo modo di procedere, che è stato approvato dal Comune e dalla Soprintendenza dei Beni ambientali e architettonici del Veneto Orientale.

«Laddove insisteva una zona artigianale dismessa, in località Pontechiesa, grazie a un piano di recupero, verrà realizzata un'area verde dove sorgeranno tre fabbricati privati, a destinazione residenziale», spiega l'architetto Catta-





neo, specializzato nella progettazione di aree delicate da un punto di vista paesaggistico - ambientale. «Il progetto è reso possibile in quanto l'intera zona rientra nel Piano Urbanistico Attuativo, comunemente noto come P.U.A.».

Ci può illustrare il progetto?

Il mio intento è stato quello d'inserire tre costruzioni che fossero in armonia con il paesaggio naturale e culturale ampezzano. Ho preso in esame l'aspetto storico (fondamentale è stato l'apporto di Edoardo Gellner attraverso il suo pregevole lavoro «Architettura anonima ampezzana») e l'ho tradotto in chiave moderna. Di rilievo è stata la ricerca di un rapporto tra insediamenti e montagna, tenendo ben presente la tipologia ampezzana, che mostrava un edificio diviso in due parti, una propriamente muraria (civile), l'altra in legno riservata in passato al fienile. Allo stesso modo i tre fabbricati verranno realizzati in parte in muratura, trattata con intonaco locale, con fori finestra e terrazze in misura ridotta, in parte rivestiti interamente in legno con terrazze ampie, continue e grandi fori alla finestra.

Ho voluto inserire all'esterno di due

dei tre edifici, nella parte in legno, un elemento caratteristico del paesaggio ampezzano tipico del passato: l'arfa con funzione frangisole.

Come si sviluppa l'approccio con il paesaggio?

C'è una serie di rotazioni murarie, che puntano su direttrici diverse e diventano via via maggiori. L'intento è quello di far vedere il panorama, il paesaggio circostante in ogni punto interno della casa e rendere così la struttura meno statica.

I volumi dei fabbricati prevedono un diverso trattamento di fronti non solo per la visuale ma anche rispetto al sole. Ogni edificio dialoga con l'esterno e questo viene sottolineato tramite finestre, oggetti vari e terrazze.

Quali altri elementi significativi ha inserito all'interno del suo progetto?

La parte del basamento in pietra riduce l'impatto visivo dei singoli e ampi volumi del progetto. Dal basamento aggetta il sistema di travi e pilastri in larice in forma di lame accoppiate che reggono il sistema delle terrazze.

A una rilettura esterna si rivela una profonda interrelazione fra fattori naturali e antropici. Il progetto deve dunque

essere letto come l'unione inscindibile di molteplici aspetti naturali, antropico - culturali e percettivi.

Ci sono infine una serie di particolari che sono stati studiati per migliorare la realizzazione, come per esempio gli isolamenti termici e acustici o l'area verde circostante che vede l'inserimento di alberi di pero o di maggiociondoli alpini, laddove passa la ciclabile o dove è stato studiato il percorso pedonale.

Ecco un esempio a Cortina di Architettura alla ricerca del paesaggio che studia gli elementi climatici, fisici, morfologici, biologici e storico-formali, scoprendo una reciproca correlazione nel tempo e nello spazio. Il paesaggio risulta quindi determinato dall'interazione tra fattori fisico-biologici e attività antropiche, viste come parte integrante del processo di evoluzione storica dell'ambiente e può essere definito come una complessa combinazione di oggetti e fenomeni legati tra loro da mutui rapporti funzionali, sì da costituire un'unità organica, che esalta e non danneggia la natura. ■